

L'Altomilanese resta senza voce



IN CRISI
La storica
Radio Punto
di San Vittore
Olona rischia
la chiusura

— LEGNANO —

L'ALTOMILANESE ha sempre meno voce. Nel 2007 abbiamo perso, dopo 94 anni, il settimanale "Luce", che ha sempre osservato da vicino le trasformazioni di questo importante territorio a cavallo fra le province di Milano e di Varese. Fra le radio locali possiamo vantare la trentennale presenza di Radio Punto, impegnata a dare voce alla nostra zona, ma purtroppo una simile attenzione non c'è mai stata sul fronte delle televisioni locali. In questi giorni chiudono gli studi di Antenna3: se ne va un pezzo di storia della televisione locale italiana, anche se l'emittente di via per Busto non può essere ricordata come un media legato al territorio.

turo un territorio deve conoscersi. La fonte di notizie più usata è la televisione: anche l'Altomilanese deve poter contare sulla possibilità di far circolare le informazioni sullo strumento di comunicazione più potente e capillare.

L'ALTOMILANESE è di fatto un'unica grande città, che ha tutte le energie e le competenze per non essere succube della Grande Milano e per non rimanere schiacciata fra Expo 2015 e l'aeroporto di Malpensa. Una televisione che metta in luce le potenzialità del territorio può essere una preziosa alleata della stampa locale per contribuire a rendere l'Altomilanese protagonista, e non spettatore, delle trasformazioni che avvengono al suo interno e attorno.

QUI NON È MAI esistita una televisione espressione e voce di tutto l'Altomilanese. Non c'è un telegiornale locale che informi, nella stessa edizione, su quanto accade a Busto Arsizio e a Legnano. Una situazione particolarmente a svantaggio del Legnanese che, a differenza della vicina Busto Arsizio seguita da Rete55, non ha mai potuto contare sull'attenzione di una televisione.

INFORMAZIONE
«Non c'è neanche un telegiornale che copre il nostro territorio»

DALL'EMITTENZE alla carta stampata. «Via Luce, settimanale cattolico del ter-

QUALE il futuro degli studi televisivi di Antenna3? Ci sarà un editore che vorrà rilevarli, magari con l'intenzione di conciliare le esigenze di un imprenditore con la necessità di avere un'emittente televisiva dell'Altomilanese? Per crescere e progettare il suo fu-

ritorio, 1914-2007». Come si fa per personaggi importanti, perché allora non ricordare con una strada in qualche Comune, a quasi un anno dalla discutibile chiusura, l'importante settimanale cattolico che ha accompagnato la crescita dell'Altomilanese per ben novantaquattro anni?

Un modo per non dimenticare questa importante voce dei cattolici e non solo, messa a tacere da chi pensa che la voce dei credenti sia solo il suono delle campane...

Stefano Quaglia
Consigliere comunale
per il Partito democratico